

Natività 2018

19/12/2018

... non puoi sentirti in colpa se ...

25-12-2018

*"C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: **«Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia».***

(vangelo secondo Luca - 2,1-14)

... Il decollo è prossimo e un membro dell'equipaggio chiude il pesante portello dell'aereo. Improvvisamente si vede un uomo arrivare di corsa; l'uomo bussa forte sul portellone. "Mi dispiace... è troppo tardi... dobbiamo partire", urla l'hostess, tentando di farsi capire dall'oblò. Ma l'uomo insiste ancor più forte: "Doveva arrivare prima... adesso non si può più..." continua l'hostess. Ma niente da fare, l'uomo insiste e continua a battere più forte che può. Anche se infastidita, siccome l'uomo non la smette, l'hostess fa aprire il portello dell'aereo e l'uomo entra: "Ops... è il pilota!". ... Chi non vuol credere, non crederà! ...

E come mai quando Dio è venuto, quando è nato, non lo hanno riconosciuto? Per molti oggi sarà solamente il 25 di dicembre ma non Natale. Allora guardiamo dentro a questi regali, apriamoli, scartiamoli e facciamo in modo che oggi, il 25 di dicembre, sia Natale.

(Tratto dall'omelia del 25-12-2016 di don Marco Pedron)

Perchè sentirsi in colpa ? Non siamo noi individualmente i responsabili delle cause di queste realtà. Così loro non sono responsabili di chi tra loro migra e va a delinquere dove arriva. Non possiamo sentirci responsabili; salvo che non li abbiamo traditi, fosse anche con un silenzio omertoso che volge lo sguardo ed il cuore altrove.
